



ForeX Mercato Valute.com

Calcolo della leva, del margine e del valore di un pip

PREMESSA

Leva, margine e valore di un pip sono valori tra loro correlati nella operatività sul Forex.

La comprensione di tale meccanismo è di fondamentale importanza per:

- a) determinare i guadagni e le perdite
- b) determinare il capitale necessario ad operare,
- c) determinare il numero e l'importo (lotti, frazioni) delle operazioni che si possono aprire e tenere aperte
- d) scegliere il tipo di conto (mini o ordinario) e la leva connessa

In quanto segue abbiamo cercato di dare spiegazioni quanto più chiare possibili, anche se raccomandiamo, a chi si avvicina al mercato del Forex, di sfruttare la possibilità di operare con conti "demo", proprio per sperimentare le variazioni di operatività (e di risultati) al variare delle impostazioni di capitale, leva e importo dei lotti –o frazioni-¹.

Così come valutare l'incidenza degli interessi di rollover sulle operazioni lasciate aperte oltre le ore 23:00 (22:59) Gmt +1.

Va anche tenuto conto che i broker mettono a disposizione conti demo con un capitale virtuale molto elevato, ben lontano da quello che poi in realtà sarà utilizzato per l'operatività reale, così come tali conti hanno leva 1:200 e lotti standard del valore di 100.000 Bcu.

Questi valori sono ben lontani dalla realtà operativa che:

- nel caso di miniconti, fermo restando la leva 1:200, permetterà di operare con lotti del valore di 10.000 Bcu
- nel caso di conti ordinari (lotti del valore di 100.000 Bcu) la leva sarà di 1:100, quando non di 1:50 (o meno) .

Per queste ragioni, che saranno ancora più evidenti al termine della lettura di questo articolo, raccomandiamo vivamente di impostare – quando possibile –

- un capitale virtuale quanto più vicino a quello che sarà il capitale del nostro investimento (1000 max 5000) espresso in euro e non in dollari
- una leva 1:100: non superiore e non inferiore
- verificare se i lotti corrispondono al valore standard o al valore c.d. mini
- operare con frazioni di lotto e non con lotti interi, verificando poi che le stesse frazioni siano utilizzabili nel conto reale (p.e. la piattaforma Mt4 mette a disposizione in demo frazioni di lotto 0,05, mentre in reale la frazione minima è 0,10)
- provate ad operare anche con cross diversi da E/U e con spread maggiori

In ultimo segnaliamo che con i broker che mettono a disposizione la piattaforma Mt4 è possibile aprire anche più conti demo contemporaneamente (e tenerli aperti o aprirne di nuovi, anche quando si opera in reale, così che non ci deve essere la preoccupazione, nelle sperimentazioni consigliate, di "sporcare" il conto con operazioni impostate al solo scopo di verificare i risultati al variare dei parametri di base.

Anche il termine di scadenza (30gg o più) della disponibilità della demo non è sempre tassativo, e di solito se ne può chiedere la proroga.

Se il broker mette a disposizione piattaforme che non permettono di aprire più conti demo, si potrà sempre chiedere, se quella adoperata è stata "sporcata" dagli esperimenti, il rilascio di un'altra.

ADOPERATE LE DEMO PER IMPARARE NON PER OTTENERE RISULTATI E GUADAGNI SUL CAPITALE VIRTUALE!!!

Nel sito è pubblicato un articolo completo sull'argomento, e dello stesso, per comodità di studio, una suddivisione in schede.

¹ Oltre, ovviamente, a sperimentare l'utilizzo dei grafici e l'impostazione degli indicatori.

IL MARGINE

Il margine , indica il livello di leverage in base al quale un cliente, può eseguire le transazioni attraverso l'utilizzo della piattaforma di trading. Con la marginazione dell'1% , un conto con saldo attivo di Eur 50.000, ha in teoria (senza considerare le perdite per le operazioni in corso), la possibilità di eseguire transazioni fino a un importo di Eur 5.000.000. Nel caso in cui le posizioni aperte presentino un margine di esposizione uguale al limite concesso, verrà automaticamente eseguita la liquidazione di tutte le posizioni aperte , che verranno chiuse in real time.

Calcolo del Margine:

(saldo del Conto +Profitti-Perdite) / il totale delle posizioni aperte (in valuta USD che viene trasformato in Real Time al cambio della divisa del conto di trading).

ESEMPIO POSIZIONE EUR/USD

Leverage (leva) : 1:100

Saldo Disponibile : €20.000,00

+ Utili – Perdite : €0,00

Max operazione (1:100): 2.000.000

Acquisto Eur/Usd: 100.000 - cambio 1,3400

Max operazione (1:100): 2.000.000

Calcolo del Margine: (saldo del Conto + Profitti-Perdite) / il totale delle posizioni aperte (in valuta USD che viene trasformato in Real Time al cambio della divisa del conto di trading).

Sviluppo del Calcolo : $(\frac{€20.000}{€100.000}) \times 100 = 20\%$ (margine ancora disponibile)
quindi se rapportiamo a 100 la massima operatività di trading (leva 1:100) avremo l'impegno della marginazione del capitale investito
 $100/20 = 5\%$ è l'impegno di marginazione in rapporto al saldo disponibile

ESEMPIO POSIZIONE GBP/USD

Leverage (leva) : 1:100

Saldo Disponibile : €20.000,00

+ Utili – Perdite : €0,00

Max operazione (1:100): 2.000.000

Acquisto Gbp/Usd: 100.000 - cambio 1,9900 (Cambio eur/usd:1,3400)

Calcolo del Margine: (saldo del Conto +Profitti-Perdite) / il totale delle posizioni aperte (in valuta USD che viene trasformato in Real Time al cambio della divisa del conto di trading).

Sviluppo del Calcolo : $(\frac{€20.000}{148.507 \text{ nota}}) \times 100 = 13,47\%$ (margine ancora disponibile)
quindi se rapportiamo a 100 la massima operatività di trading (leva 1:100) avremo l'impegno della marginazione del capitale investito
 $100/13,47 = 7,42\%$ è l'impegno di marginazione in rapporto al saldo disponibile

nota: in questo caso bisogna operare una ulteriore conversione:

GBP/USD 100.000 = (controvalore in dollari) 199.000 Usd (trasformando in euro, come da valuta della tenuta del conto al cambio di 1,3400 = $199.000/1,3400=148.507$ Eur)

Benefici (e pericoli)

Con un potere di acquisto moltiplicato per 100 (come nell'esempio) potreste incrementare il "return" sull'investimento impegnando meno denaro di quanto sarebbe effettivamente richiesto. Lavorare usando il "margine", si potrebbe dire, consente di amplificare gli eventuali profitti, ma amplifica pure le eventuali perdite.

"marginazione"

Significa che in un conto che vi consente di poter usare una "leva" (leverage) di 100:1, con un saldo di 2000€ potreste, utilizzandola, acquistare sino a 200.000€ di controvalore di valuta (questo poiché il margine richiesto, appunto, è solo dell'1% in questo esempio).

Esemplificazione 1

Ipotizziamo di avere 5000\$ cash in un conto abilitato alla marginazione 100:1. Decidiamo che il US Dollar (USD) è sottovalutato rispetto al Franco Svizzero (CHF). Per eseguire la strategia, dobbiamo acquistare Dollari (al contempo vendendo Franchi Svizzeri). Ipotizziamo che l'attuale bid/ask per il USD/CHF sia 1.2322/1.2327 (ciò significa che possiamo comprare 1 USD con 1.2327 Franchi Svizzeri o vendere 1 USD per 1.2322). La leva che usiamo è di 100:1, cioè equivalente ad un margine dell'1%. Eseguiamo l'operazione comprando un lotto: compriamo 100.000 USD e vendiamo 123.270 Franchi Svizzeri. Con la leva 100:1, il margine iniziale da depositare per eseguire questa operazione è di 1000\$ (infatti 1000\$ moltiplicato 100 = 100.000\$). Il nostro conto iniziale di 5000\$, dopo aver assunto questa posizione sul mercato, si è ridotto a 4000\$. Ipotizziamo adesso che le quotazioni si muovano a nostro favore ed il cambio del USD/CHF salga a 1.2435/40. Adesso possiamo vendere 1 USD per 1.2435 CHF o comprare 1 USD per 1.2440 CHF. Poiché siamo già long sul dollaro (e short sul franco) vendiamo i nostri dollari e ricompriamo i franchi per realizzare il profitto e chiudere l'operazione. Chiudiamo la posizione, quindi, vendendo un lotto (vendendo 100.000 USD e comprando 124.350 CHF). Poiché l'impegno dell'acquisto iniziale era stato di 123.270 CHF, il nostro guadagno è di 1080 CHF. Per calcolare il rapporto Profit e Loss (P&L) in funzione dei dollari, invece, basta semplicemente dividere il profit di 1080 CHF per il valore del rapporto di cambio USD/CHF di 1.2435. Risulta 868.51\$.

Esemplificazione 2

Esempio operativo su un contratto mini sull' €/\$

Quotazione €/\$:

Prezzo Denaro	Prezzo lettera
1,3579	1,3581

Ci accingiamo ad aprire una posizione "lunga" e cioè acquistare la prima valuta (euro) contro la seconda (dollaro). In buona sostanza assumeremo una posizione creditoria in euro e contestualmente una posizione debitoria in dollari.

Acquistando il cross €/\$ con la modalità contratto mini ad 1,3581 e supponendo che dopo un poco la quotazione del cross sia: 1,3618 – 1,3620, Possiamo liquidare la nostra posizione a 1,3618, realizzando un profitto pari al differenziale tra il prezzo di ingresso ed il prezzo di uscita (numero di pips), ovvero $1,3618 - 1,3581 = 37$ pips, da moltiplicarsi per il valore del contratto per pip cioè 1\$. Profitto totale: $37 * 1\$ = 37\$$

Esempio operativo su un contratto standard sull'€£ (euro – sterlina)

Intendiamo effettuare una posizione "corta" (Short) e cioè vendere la seconda valuta (sterlina) contro la prima (euro). Ammettiamo che il cambio euro/sterlina quoti 0,6782 – 0,6784; in questo caso venderemo un contratto standard al prezzo denaro di 0,6782. Con questa operazione creiamo una posizione creditoria in sterline e contestualmente una debitoria in euro; inoltre, poiché abbiamo utilizzato un contratto standard il controvalore della nostra posizione sarà pari a 100.000 euro ed il valore di ogni pip pari a 10£. Se la nostra previsione è corretta ed il cambio effettivamente si deprezza, ad es. quota 0,6720 – 0,6722, chiuderemo la nostra posizione al prezzo lettera di 0,6722 realizzando un profitto pari a: $0,6782 - 0,6722 = 60$ pips x 10£ (valore di ciascun pip) = 600 sterline Come regola generale il profitto o la perdita saranno sempre espressi nella seconda valuta del cross.

saldo iniziale – controvalore- margine utilizzato - margine utilizzabile

Il Margine di Garanzia:

corrisponde al deposito iniziale² (in euro o in dollari) effettuato dal trader sul conto dell'intermediario (broker); detto "di garanzia" perché il broker eseguirà operazioni sul mercato in base alla disponibilità di valuta dell'investitore.

E' quindi fondamentale conoscere quale è la "leva" che il nostro broker è disposto a farci adoperare.

La leva è indicata dal broker o in percentuale o con la notazione 1:x, dove "x" sta per 50, 100, 200.²

Una volta effettuato il versamento iniziale,³ che deve essere adeguato all'operatività che vi ripromettete di mantenere,⁴ il broker accredita il conto del trader dell'importo corrispondente, al netto di spese, se ce ne sono, e operando le conversioni di valuta, se del caso.

Disponibilità totale (saldo mark to market)

L'operatività sui cambi porterà ad avere posizioni aperte e saldi in valuta.

L'attualizzazione ai prezzi correnti del deposito iniziale (al netto di eventuali prelievi o versamenti successivi), delle posizioni aperte e dei saldi in valuta è il saldo mark to market.

Tale saldo teorico cambia in tempo reale.

Su ogni piattaforma troverete sempre le seguenti indicazioni (ovviamente con diciture diverse ma di eguale significato):

- saldo iniziale
- controvalore
- margine utilizzato
- margine utilizzabile

Il saldo iniziale corrisponde al vostro versamento iniziale, +/- i profitti o le perdite delle operazioni chiuse.

P.e.: verso 300,00€ e dopo una giornata di transazioni ho ottenuto risultati positivi per 30€ e risultati negativi per 10€ il saldo (iniziale di giornata o prima di aprire altre posizioni), ammonterà a 320,00€

Il controvalore corrisponde a saldo iniziale +/- il saldo delle operazioni aperte.

P.e.: ho aperto due posizioni, una su e/u ed un'altra su u/j; sulla prima sto guadagnando 5€ e sull'altra perdendo 10€ il controvalore ammonterà (in quel momento) a 320€ + 5€ - 10€, quindi 315€

Questo valore cambia in continuazione, perché dipende dall'andamento del mercato e sino a quando la posizione (le posizioni) non sono chiuse.

Al saldo p/p, a fine giornata si dovranno aggiungere il saldo algebrico degli interessi di rollover.⁵

² Molti broker permettono di scegliere la leva con cui si intende operare e/o di variarla nel tempo. Di solito basterà inviare la richiesta via email. Naturalmente la variazione sarà applicata alle operazioni successive, e molto probabilmente durante il periodo necessario a modificarla, sarà richiesto di chiudere le operazioni in essere e di non aprirne di nuove sino alla conferma della variazione.

³ Sulle modalità di apertura conto e versamenti, vedi nota in appendice

⁴ Sull'entità del vostro versamento, vedi nota in appendice

⁵ Per i criteri e le modalità di calcolo degli interessi di rollover vedi nota in appendice

Il margine utilizzato corrisponde al: margine impegnato (vedi sotto)

Il margine disponibile (utilizzabile) corrisponde, ovviamente, alla differenza tra controvalore e margine utilizzato.

Naturalmente il margine disponibile, fin quando vi sono operazioni aperte, cambia continuamente per effetto del cambiamento del controvalore.

Margine (impegnato (utilizzato))

A fronte di ogni posizione aperta, nel momento stesso in cui l'ordine è accettato, viene richiesto, prima di tutto, un margine pari alla percentuale fissata in base alla leva con la quale si opera, ed al cross dell'operazione ^{vedi infra}

Disponibilità operativa (Free equity)

La differenza tra il saldo mark to market e il margine richiesto per le posizioni in essere è il cosiddetto free equity, ovvero la quota di saldo che può essere impegnata a margine per aprire nuove posizioni.

Chiamata margini- chiusura automatica posizioni

Se in seguito a un movimento del mercato a sfavore, il saldo "mark to market" si riducesse fino a divenire pari al 75% del margine richiesto a fronte delle posizioni aperte, sarà necessario reintegrare il margine mancante, ovvero il sistema potrebbe chiudere forzatamente tutte o alcune delle posizioni aperte in maniera automatica e senza avvisi di sorta. I fondi in transito non vengono considerati nel saldo mark to market.

RICAPITOLANDO

BISOGNA SEMPRE TENER D'OCCHIO IL MARGINE DISPONIBILE, SPECIALMENTE SE UNA POSIZIONE APERTA E' IN PERDITA E/O SE VOGLIAMO APRIRE ALTRE POSIZIONI.

A) SE ABBIAMO POSIZIONI APERTE (IN PERDITA) IL MARGINE DISPONIBILE SI RIDURRA' PROGRESSIVAMENTE MAN MANO CHE DOVESSE AUMENTARE LA PERDITA (NATURALMENTE COMPENSATA DA EVENTUALI ALTRE OPERAZIONI APERTE IN UTILE).

SE LA SITUAZIONE DOVESSE PEGGIORARE E IL NOSTRO MARGINE DISPONIBILE DOVESSE AVVICINARSI AL SALDO CONTO RISCHIAMO CHE IL SISTEMA CHIUDA L'OPERAZIONE/I.

B) SE ABBIAMO POSIZIONI APERTE ED INTENDIAMO APRIRNE DI NUOVE DOBBIAMO TENER CONTO CHE AL MOMENTO DELL'APERTURA IL MARGINE VARIERA' (SARA' AUMENTATO) IN BASE ALLA LEVA CONCORDATA PER OGNI OPERAZIONE APERTA, ANDANDO, OVVIAMENTE AD INTACCARE IL MARGINE DISPONIBILE.

Nel caso A) il margine disponibile è di immediata evidenza in quanto risulta chiaramente esposto sulla piattaforma.

Un rapido calcolo ci dirà di quanto il margine disponibile si andrà a ridurre (o aumentare) per ogni variazione di un pip.

Nel caso B) prima di aprire una posizione è bene calcolare di quanto il nostro margine disponibile si andrà a ridurre per effetto della semplice apertura della posizione.

ESEMPIO TABELLARE

x 1 lotto = 100000u	Eur/Usd (2pip)		Usd/Jpg (2pip)		Gbp/Usd (3pip)		Gbp/Jpg (6pip)	
	spread	marg	spread	marg	spread	marg	spread	marg
1:50	-20	2053,90	-16,91	2000	-30	3033,75	-50,71	3032,87
1:100	-20	1369,10	-16,91	1000	-30	2022,40	-50,72	2021,95
1:200	spread	marg	spread	marg	spread	marg	spread	marg

	-20	684,80	-16,91	500	-30	1011,25	-50,71	1010,92

MEMO

- GLI SPREAD SONO ESPRESSI NELLA SECONDA VALUTA INDICATA (RICHIESTA)
- I pips dello spread sono espressi nella seconda valuta del cross; se sul cross EUR JPY paghiamo per una operazione uno spread di 2, in ipotesi di una quotazione EUR JPY 155.88/155.90, su un lotto intero (100.000) lo spread che ci verrà addebitato sarà il risultato della seguente operazione: $((0.02 \times 100.000) : 155,90) = -12,82$.
- IL RISULTATO (GUADAGNO O PERDITA) E' ESPRESSO NELLA PRIMA VALUTA INDICATA(OFFERTA)
- Nella stessa ipotesi di cui sopra il guadagno/perdita sarà il risultato della seguente operazione: $((0.02 \times 100.000) : 155.88) = +/- 12,83$
- Quest'ultimo dato è importante per poter fissare i livelli di target-profit e di stop-loss.
- L'importo del margine applicato varia al variare del cross: il margine su un'operazione E/U non è lo stesso (superiore o inferiore) su un cross diverso.
- La linea del prezzo mostrata sul grafico è quella del valore ask (qualche piattaforma permette la visualizzazione anche della linea dei prezzi bid). di Le operazioni long sono chiuse sul prezzo bid, quelle short sul prezzo ask.
- La prima delle 2 valute viene chiamata base currency e la seconda quote currency o counter currency. Comprare la valuta base e quindi vendere la seconda(quote) viene chiamato in termini tecnici andare long, viceversa comprare la quote currency e vendere la base viene detto andare short.

APPENDICE

1) Valore di alcuni contratti

Mercato	Contratti standard		Contratti mini	
	Un contratto vale (3)	Valore di un pip	Un contratto vale (3)	Valore di un pip
GBP/USD	GBP100.000	USD10	GBP10.000	USD1
EUR/USD	EUR100.000	USD10	E10.000	USD1
USD/CHF	USD100.000	CHF10	USD10.000	CHF1
USD/JPY	USD100.000	JPY1.000	USD10.000	JPY100
EUR/JPY	E100.000	JPY1.000	E10.000	JPY100
EUR/CHF	E100.000	CHF10	E10.000	CHF1
EUR/GBP	E100.000	GBP10	E10.000	GBP1
GBP/CHF	GBP100.000	CHF10	GBP10.000	CHF1
GBP/SGD	GBP100.000	SGD10	GBP10.000	SGD1
GBP/JPY	GBP100.000	JPY1.000	GBP10.000	JPY100
USD/CAD	USD100.000	CAD10	USD10.000	CAD1

Coppie di divise	1 pip	1 pip muove per 100k (lot)
EURUSD	.0001	EUR 100'000 x .0001 = USD 10.00
USDJPY	.01	USD 100'000 x .01 = JPY 1'000 / spot = approx USD 8.00
USDCHF	.0001	USD 100'000 x .0001 = CHF 10.00 / spot = approx USD 6.00
GBPUSD	.0001	GBP 100'000 x .0001 = USD 10.00
EURJPY	.01	EUR 100'000 x .01 = JPY 1'000 / spot = approx USD 8.00
EURCHF	.0001	EUR 100'000 x .0001 = CHF 10.00 / spot = approx USD 6.00
EURGBP	.0001	EUR 100'000 x .0001 = GBP 10.00 / spot = approx USD 17.00
GBPJPY	.01	GBP 100'000 x .01 = JPY 1'000 / spot = approx USD 8.00
GBPCHF	.0001	GBP 100'000 x .0001 = CHF 10.00 / spot = approx USD 6.00
CHFJPY	.0001	CHF 100'000 x .01 = JPY 1'000 / spot = approx USD 8.00
USDCAD	.0001	USD 100'000 x .0001 = CAD 10.00 / spot = approx USD 6.00

2)

modalità di apertura conto e versamenti

Alcuni broker tengono conti, operativi, solo in dollari, altri lasciano al cliente la possibilità di decidere se tenere il conto in dollari o in euro. Varie sono anche le modalità di versamento (e di prelievo).

Se l'intermediario mi offre la possibilità di tenere il conto sia in euro che in dollari vi sono due opzioni possibili:

Primo caso: opto per un conto in dollari.

In questo caso, se il broker lo permette, si può effettuare un versamento anche attraverso carta di credito (carta di credito verificata PayPal); questo sistema mi permette di non dover sostenere costi di trasferimento fondi, e, di solito, l'accredito è abbastanza rapido: max una giornata.

Se in quel giorno il dollaro quota, p.e., 1.2180, sarà effettuata la conversione di valuta e mi saranno accreditati circa 365,40 USD.

Secondo caso: opto per un conto in euro.

Debbo obbligatoriamente effettuare un versamento attraverso un bonifico bancario.

Alcuni broker danno la possibilità di utilizzare un conto transitorio su una banca area-euro; quindi dovrò pagare solo la commissione di bonifico che, in linea di massima, si aggira sui 15€. I tempi di accredito variano da 2 gg lavorativi a 4-7 gg. lavorativi.

Attenzione: non debbo aprire un conto corrente bancario, debbo solo ordinare alla mia banca (presso la quale detengo un conto corrente) di trasferire su un'altra banca, area-euro, l'importo. Quest'ultima provvederà poi a trasferire l'importo al broker, di solito senza altri costi aggiuntivi.

Il mio conto, ovviamente, in questo caso sarà accreditato esattamente della somma bonificata.

Nel caso il broker non avesse un conto di corrispondenza con una banca area-euro, sarei costretto ad effettuare un bonifico internazionale, che ha costi maggiori (circa 40€).

Ricordiamo che, in ogni caso, ai fini del rispetto delle leggi antiriciclaggio e antiterrorismo, le transazioni da e verso i broker debbono essere eseguite dallo stesso nominativo che detiene il conto presso l'intermediario. Per spiegarci, non è possibile effettuare un versamento su un conto forex intestato al sig. Rossi prelevando i soldi da un conto corrente (o carta di credito) intestato al sig. Bianchi.

3)

entità dell'investimento

Sicuramente è possibile operare sul forex anche con un versamento di piccola entità, ma a causa del meccanismo del margine, di cui parleremo, si imporranno operazioni con frazioni di lotto inferiori all'unità. E' comunque consigliabile, secondo me, un investimento di almeno 1000,00 euro, perché così si potrà operare con maggiore tranquillità e non dover correre a chiudere operazioni in perdita per recuperare il margine disponibile. Direi che un versamento di 1000,00 euro ed un'operatività di 300,00 euro, dovrebbe permettere di "portare a casa" risultati positivi soddisfacenti.

4)

i criteri e le modalità di calcolo degli interessi di rollover

Quando si apre un conto presso un broker si deposita un capitale che serve a garanzia delle operazioni da porre in essere; naturalmente il meccanismo del Forex è impostato sulla valuta di base che è il dollaro americano e quindi si dà per scontato che il deposito sia in USD.

Esempio:

- un'operazione buy su e/u significa comprare euro per vendere dollari; il broker quindi "presta" gli euro: questo è il motivo per cui sulle operazioni buy in e/u viene applicato uno swap (interessi di rollover) negativo.

Viceversa sui un'operazione sell: l'interesse è positivo.

In base a questa regola, quindi, ogni cross ha una sua "regola" di applicazione di tassi attivi o passivi.

In ogni caso tali importi non sono di elevata entità, quindi se pure se ne deve tener conto, non devono essere necessariamente motivo di preoccupazione e spingere a chiudere un'operazione se pure in perdita, invece di farla "scorrere" ai giorni successivi.

ESEMPIO APPLICAZIONE TASSI OVERNIGHTS:

Sia una operazione del controvalore di 100.000 del cross GBP/JPY lasciata aperta dopo (22,59) della giornata di contrattazione (i tassi applicati sono esemplificativi!)

SVILUPPO DEL CALCOLO:

1) + Acquisto GBP (tasso interesse: 4,76%) - Vendita JPY (tasso interesse: 0,06%)

2) $4,70 / 365 = 0,012876$ (Tasso di interesse per giorno)

3) $0,012876 \times 100.000 / 100 = 12,88$ GBP (Overnights a credito per il cliente).

Regolamento:

Le operazioni in valute sono regolate (tra gli intermediari) entro il secondo giorno successivo alla chiusura dell'operazione. Il regolamento avviene presso le apposite "clearing House" mediante consegna, ritiro o compensazione degli importi trattati.

Qualora l'operazione sia stata lasciata "aperta", cioè è "rollata" alla giornata/e successiva/e, è lasciata in sospeso, salvo l'applicazione degli interessi –attivi/passivi-.

Anche questi, ovviamente sono applicati nel giorno di regolamento, per cui sulle operazioni lasciate aperte il Lunedì il calcolo sarà effettuato il mercoledì, e via dicendo. Solo per le operazioni del venerdì, la data di regolamento è il Mercoledì della settimana successiva, per effetto del week-end.

5)

calcolo dei risultati operativi per conti in euro o in usd

L'obiettivo del forex trading è di scambiare una valuta con un'altra nella aspettativa che il valore di mercato o prezzo cambi così che la valuta che si è comperata incrementi il suo valore rispetto a quella che si è venduta. Se si compera una valuta e il prezzo ha aumentato il suo valore, allora bisogna rivendere indietro la valuta per bloccare il profitto. Supponiamo che si apra una posizione long comprando USD/JPY per 107.58 (Quantità = 100000) e poche ore dopo si chiuda la posizione vendendo USD/JPY per 107.74 (Quantità = 100000). Questi due trades porterebbero un profitto di $(107.74 - 107.58) \times 100000 = \text{JPY } 16000$ (JPY è il contatore o la valuta quotata nella coppia USD/JPY). Si può quindi convertire il profitto nella valuta che si preferisce, per esempio $\text{JPY } 16000 = 16000 / 107.74 = \text{USD } 148.51$. Possiamo dire che questi due trades porterebbero 16 "pips" di profitto. Un "pip" è il più piccolo incremento di uno strumento. Per altri tipi di assetti oltre il forex, il più piccolo incremento è spesso chiamato "tick". In EUR/USD un pip è 0,0001, in USD/JPY è 0,01. I profitti delle posizioni espressi in pips sono spesso utili per i calcoli e le stime.

Un pip, dall'esempio sopra, ti porterebbe $0,01 \times 100000 = \text{JPY } 1000$ di profitto, o $\text{JPY } 1000 / 107.74 = \text{USD } 9.28$.

(i pips dello spread sono espressi nella seconda valuta del cross; i pips del trade sono espressi nella prima valuta del cross)

1^ esempio:

operazione buy su cross eur/jpy

prezzo apertura: 155

prezzo chiusura: 156

unità: 10.000

profitto:

in EUR 64,10

in USD 83

perchè la differenza?

dipende dal rapporto della valuta al denominatore che indica la valuta del tuo conto e quella al nominatore che indica la valuta che hai trattato

se la valuta del tuo conto è USD

allora Jpy/USD = 0.0083

se la valuta del tuo conto è EUR

allora Jpy/Eur = 0.0063

2^ esempio::

operazione buy su cross eur/usd

prezzo apertura: 1.3100

prezzo chiusura: 1.3200

unità: 10.000

profitto:

in eur 75,75

in usd 100

infatti

se la valuta del tuo conto è USD

allora Usd/Eur = 1

se la valuta del tuo conto è EUR

allora Usd/Eur = 0,7614

COME CALCOLARE IL VALORE DI UN PIP

Il pip è un punto base, è la quantità minima che può variare in un tasso di cambio.

Il pip dipende dunque dalla size negoziata e dal valore nominale del tasso di cambio.

Esempio:

- il tasso di cambio Eur/Usd passa da 1.2201 a 1.2202, è salito di un pip cioè 0,0001; per una size di 100.000 Eur/Usd, un pip equivale a 10 Usd; per una size di 1.000.000, un pip (o punto base) equivale invece a 100 Usd.

- il tasso di cambio Eur/Yen passa da 136.00 a 136.01; per una size di 100.000 1 pip equivale 1000

Jpy, per una size di 1.000.000 un pip equivale a 10.000 Jpy.

Inoltre:

se sul cross EUR/JPG lo spread è 2, si tratta di 2 Yen per ogni euro.

a questo punto comunque dobbiamo operare una conversione:

se per fare un Euro ci vogliono 156 yen su un mini-lotto intero (10.000) lo spread addebitato sarà il risultato della seguente operazione:

$((0.02 \times 10.000) : 156) = 28,20$ euro

questo è il valore dello spread che ci viene addebitato per un lotto (mini) valutato in euro.



GLOSSARIO OPERATIVITA' FOREX

Anglosassoni, specificità Nelle quotazioni dei cambi, la Sterlina inglese, il Dollaro australiano e il Dollaro neozelandese sono normalmente quotati "certo per incerto" anziché "incerto per certo" come tutte le altre divise. Inoltre, per le quotazioni dei depositi sulla piazza di Londra, talvolta viene indicato prima il tasso lettera e poi il tasso denaro.

Arbitraggio indiretto Acquisto/vendita di una divisa contro un'altra divisa effettuato attraverso una terza divisa di riferimento.

Ask vedi: Lettera

- B -

Base domestica Divisore 365, usato nei conteggi di interesse per la lira domestica

Base Euro Divisore 360, usato nei conteggi di interesse per quasi tutte le divise, compresa l'Eurolira, e salvo le Sterline (e pre-Euro il franco belga e l'escudo portoghese).

Bid vedi: Denaro

Bid-ask spread vedi: Differenziale denaro-lettera

Broker Intermediario il cui ruolo è quello di mettere in comunicazione due controparti senza alcuna assunzione di rischio. Non prende pertanto posizione in proprio. Percepisce una commissione per l'intermediazione da entrambe le controparti.

Clearing house Organizzazione che registra, sorveglia, pareggia e garantisce le transazioni su un mercato dei futures, oltre ad eseguire la liquidazione finanziaria delle transazioni futures. Può essere una divisione della Borsa dei futures, un'entità separata da questa controllata o un Ente indipendente.

Copertura rischio di cambio Strategia operativa che mira alla chiusura od alla limitazione del rischio di cambio, mediante il ricorso (contestuale al sorgere dello stesso od in epoca successiva) a tecniche o strumenti specifici.

Corta / Short (posizione) Posizione debitoria, di finanziamento. E' lo strumento di una strategia ribassista. Posizione di chi ha venduto uno strumento finanziario e punta al suo deprezzamento.

Cost of Carry (Carry forward) Costo di mantenimento di una posizione finanziaria aperta; corrisponde ad un differenziale di interessi rapportato al tempo intercorrente fra l'apertura e la chiusura della posizione stessa.

Cross rate Rapporto di cambio fra due divise diverse dal dollaro USA.

Currency Futures Financial futures aventi per oggetto la compravendita di divisa.

Dealer Persona o società che acquista e vende beni e strumenti finanziari a proprio nome e per proprio conto o per conto terzi, assumendo anche posizioni a rischio.

Deposito Operazione di raccolta/impiego di fondi liquidi sul mercato interbancario.

Differenziale Denaro-Lettera (Bid-Ask Spread)

Margine esistente tra il prezzo al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli (lettera) e il prezzo al quale egli si impegna ad acquistarli (denaro). Sul mercato interbancario questo differenziale è dato dal margine tra il tasso d'interesse al quale sono offerti i fondi su una determinata scadenza (lettera) e il tasso al quale i fondi sono domandati sulla medesima scadenza (denaro).

Differenziale tassi Differenza tra i tassi d'interesse nominali di due diverse divise, riferiti ad uno stesso periodo temporale.

Divisa principale Divisa di riferimento presa come base nelle operazioni di swap, il cui ammontare della parte a termine è uguale a quello della parte a pronti.

Divisa secondaria Divisa di contropartita nelle operazioni di swap, il cui ammontare della parte a termine differisce da quello della parte a pronti.

Forward (termine) Operazioni in cambi a termine, con regolamento dal terzo giorno lavorativo successivo alla data del contratto. Vi sono comprese sia le operazioni OUTRIGHT (termine secco), che SWAP (riporti).

Forward Rate Agreements (FRA) Contratti, generalmente scambiati su mercati *over the counter* (vedi), con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso d'interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Forward/forward Acquisto/vendita a termine contro una vendita/acquisto a termine.

Future Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione.

Futures Contratto che impegna a ricevere o consegnare una determinata quantità di una merce o attività finanziaria ad un prezzo prefissato e ad una data futura o in un periodo di tempo futuro.

Hedging (copertura) Bilanciamento dell'esposizione ad un rischio finanziario (rispetto ad una posizione preesistente, per mezzo di una posizione di segno opposto, presa su un altro strumento o su un mercato differente).

IMM International Money Market. Borsa di Chicago dove vengono trattati i futures sui cambi, sussidiaria della Chicago Mercantile Exchange.

Importo di un contratto Importo standard di un contratto futures.

Incerto per certo Indica la quantità di variabile di moneta nazionale necessaria per acquistare/vendere una quantità fissa di moneta estera (vedasi Anglosassoni specificità).

Lender (datore) Chi cede un importo in divisa.

Leverage (o leva finanziaria) Indicatore di struttura finanziaria volto a cogliere il peso relativo del capitale di rischio e dei mezzi di terzi nel passivo delle imprese. È costituito dal rapporto tra i debiti finanziari (a breve, a medio e a lungo termine) e il capitale azionario.

Nel mercato Forex: nei contratti di margin trading, moltiplicatore che permette di operare su ammontari più grandi del capitale investito.

Liquidazione Regolamento a scadenza di un contratto.

Liquidazione per contanti Si ha quando, alla scadenza di un contratto, le controparti non si scambiano le quantità fisiche relative all'oggetto del contratto, ma solamente la differenza tra il prezzo del contratto ed il prezzo di mercato preso a riferimento, applicata al capitale nazionale.

Lunga/Long (posizione) Posizione creditoria, di investimento, strumento di una strategia rialzista. È la posizione di chi ha comprato uno strumento finanziario e mira al suo apprezzamento.

Margine (Margin) Maggiorazione del tasso di interesse applicato al prenditore dei fondi, in aggiunta al tasso base.

Margine di mantenimento (maintaining margin)

Saldo giornaliero necessario al mantenimento del margine cauzionale, versato a garanzia dell'adempimento del contratto.

Margine di variazione Utile o perdita risultanti dall'adeguamento giornaliero dei contratti futures.

Margine iniziale (initial margin) Importo che l'acquirente ed il venditore devono versare, per l'accensione di una posizione in futures, sul conto tenuto presso la Clearing House di una Borsa futures, a titolo cauzionale, per coprire eventuali perdite future, valorizzate nel processo mark to market.

Mark to market Metodo di rivalutazione delle posizioni aperte al prezzo corrente di mercato, valido anche per quelle OTC. Più in particolare, principio secondo il quale i profitti e le perdite generati da uno strumento finanziario vengono calcolati ed accreditati o addebitati giornalmente sul conto dell'operatore. Garantisce dal rischio di insolvenza.

Market makers Intermediari finanziari il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato. Essi hanno di solito obblighi quantitativi di presenza continuativa sul mercato e, a volte, dicompetitività dei prezzi in acquisto (denaro) e in vendita (lettera) a cui si impegnano a concludere le transazioni. Accettano anche transazioni per grossi importi.

Market user Chi opera sul mercato esclusivamente come utente per le proprie posizioni e non garantisce una presenza ed un servizio a terzi.

OCO order, ordine One-Cancels-the-Other Uno cancella l'altro: ordine doppiamente limitato, contenente un minimo ed un massimo, uno stop loss ed un take profit. Qualora uno dei due venga eseguito, l'altro è immediatamente annullato.

Open interest, open position (posizioni aperte) Nei mercati finanziari, soprattutto in quelli di futures, le posizioni aperte sono rappresentate dal totale delle operazioni di acquisto/vendita a termine che non sono state chiuse dagli investitori con operazioni di segno inverso. Nel mercato dei cambi è la situazione di sbilancio tra il totale delle attività e delle passività in divisa. E' una situazione a rischio di cambio e come tale va gestita. Nel mercato Forex l'unico dato pubblicamente tenuto sott'occhio è l'IMM open interest, ovvero lo sbilancio delle posizioni sui futures sui cambi del Chicago Mercantile Exchange.

Premio Nei contratti forward, i punti da sommare al cambio a pronti per ottenere il cambio a termine. Nelle opzioni, il pagamento anticipato a fronte dell'acquisto del diritto.

Pronti contro termine Vendita a pronti di titoli contro divisa con contestuale impegno di riacquisto, a scadenza e prezzo determinati, degli stessi. Punti a termine (premio/sconto di un forward)

Punti (denaro/lettera) da sommare o sottrarre al prezzo spot (denaro/lettera) per ottenere il prezzo forward (denaro/lettera).

Regolamento Esecuzione materiale del contratto nella valuta di scadenza, con movimentazione completa dei fondi o liquidazione per differenza dei saldi.

Rischio controparte Il rischio che la controparte risulti inadempiente alla data di liquidazione del contratto.

Rollover (depositi) Operazione di deposito a lunga scadenza, con scadenze intermedie alle quali vengono regolati gli interessi e viene aggiornato il tasso per il periodo successivo.

Sconto Relativo ad un forward: punti da sottrarre al cambio a pronti per ottenere il cambio a termine.

Sistema di compensazione Insieme delle infrastrutture, delle procedure tecnico operative e delle norme giuridiche che consentono ai partecipanti di scambiarsi e compensare le reciproche ragioni di debito e credito, provvedendo al regolamento dei soli saldi finali a chiusura del ciclo operativo. I saldi possono essere calcolati su base bilaterale (cioè nei confronti di ciascuna controparte) o su base multilaterale (nei confronti del sistema nel suo complesso).

Spot (Contante) Operazione in cambi a Pronti, con regolamento il secondo giorno lavorativo successivo alla data del contratto.

Spot rate Rapporto di cambio a pronti di una divisa contro un'altra (se una sola delle divise è citata il rapporto è con il dollaro Usa).

Spread (vedi anche differenziale denaro-lettera) In generale, indica la differenza tra il tasso di cambio denaro e lettera. Indica anche, nel caso di transazioni su Opzioni, l'acquisto e la vendita simultanei di contratti di opzione con diversi prezzi di esercizio e/o diverse date di scadenza. Inoltre, nel caso di transazioni sui Futures, indica l'acquisto e la vendita simultanei di contratti con diverse date di scadenza (Calendar Spread).

Stop and Reverse (SAR) Limite al quale è opportuno chiudere (in perdita) una posizione a rischio precedentemente aperta ed aprirne un'altra di segno contrario dello stesso ammontare (che dovrebbe coprire la perdita subita). Identifica anche l'ordine dato a tale livello.

Stop Loss (S/L) Indica il limite massimo di perdita accettabile su una posizione a rischio aperta. Identifica anche l'ordine dato a tale livello.

Swap E' costituito da un'operazione Spot (a pronti) e da una contestuale operazione Outright (a termine secco) di segno contrario, dello stesso importo e con la stessa controparte. Il prezzo è rappresentato dai punti a termine, che sono determinati dal differenziale di tasso fra le due divise interessate. Costituisce operazione di tesoreria, in quanto trasferisce temporaneamente la liquidità da una divisa all'altra.

Take Profit (Profit Taking) Livello al quale conviene chiudere (con utile) una posizione a rischio precedentemente aperta, allo scopo di consolidare l'utile accumulato. Identifica anche l'ordine dato a tale livello. E' spesso lasciato in contrapposizione (OCO) ad un ordine di Stop Loss.

Trend Tendenza. Andamento generale del movimento dei prezzi di un bene (o strumento finanziario).

